

«Grazie Pasquale eri un vulcano di idee resterai un esempio»

Caro Pasquale, caro amico, ti ho conosciuto nel 2010 e fin da subito ho compreso il tuo valore, quanto facevi e potevi fare per l'associazione Amici del Cuore di Venezia.

Già conoscevo i tuoi meriti professionali in Actv e quelli ottenuti come presidente della Pallacanestro Virtus Lido. Ma quanto hai fatto in questi anni per gli "Amici del Cuore" è immenso: dalla riorganizzazione strutturale dell'associazione, di cui si sentiva il bisogno, ai corsi di Yoga della risata, passando per quelli di riabilitazione cardiologica in piscina e quelli per assistere i malati cardiologici.

E ancora, l'arruolamento costante e tenace di nuovi soci. Proprio grazie a questa tua caparbia, l'associazione conta più di 1200 iscritti. In questi anni hai instaurato un rapporto importante con la cittadinanza, sempre attento alla prevenzione e al riconoscimento della malattia cardiovascolare.

Tra tutti, ricordo i corsi di massaggio cardiaco nelle scuole e nelle associazioni sportive, le donazioni di svariati defibrillatori automatici e i corsi per insegnarne l'utilizzo ai cittadini. Sempre alta la tua attenzione verso le isole minori di Venezia: non riesco a contare quanti elettrocardiogrammi gratuiti abbiamo eseguito ai residenti e ai turisti, e proprio questi, in alcuni casi, hanno salvato vite. Eri veramente instancabile, non ti sei mai risparmiato dal continuare a profondere attenzione a tutta la cittadinanza veneziana. Insieme, abbiamo portato l'attività di volontariato in diversi luoghi della provincia, raggiungendo anche i residenti più distanti.

Tutte le tue energie erano indirizzate al benessere della Cardiologia, e dei suoi pazienti, fornendo, con i soci volontari, assistenza, solidarietà, conforto. Numerosi gli strumenti elettromedicali che nel tempo sono stati donati al reparto grazie all'attività di volontariato, consentendo alla stessa di avere una dotazione all'avanguardia rispetto a Centri ben più ampi.

Caro amico mio, eri un vulcano di idee, proposte e iniziative, facevo fatica a tenerti il passo per le tante attività che organizzavi. Il tuo entusiasmo coinvolgente ha fatto sì che la collaborazione tra noi proseguisse e si rafforzasse nel tempo, all'insegna della salute, un bene superiore, il più importante, per la cittadinanza e la Cardiologia di Venezia. Hai coinvolto numerosissime persone in questa missione, anche la tua famiglia, per portare avanti con impegno e rinnovata energia il volontariato.

Caro Pasquale, mi hai fatto proprio un brutto scherzo!

Mi mancherai molto, come mancherai a tutto il reparto: ti prometto che i tuoi sforzi non andranno persi e l'Associazione proseguirà nella strada da te segnata.

A te dedicheremo una sala di attesa nella Cardiologia di Venezia.

Ciao Pasquale.

Giuseppe Grassi

DIRETTORE DELL'U.O. DI CARDIOLOGIA DELL'OSPEDALE CIVILE DI VENEZIA